



Università degli Studi di Genova
Dipartimento di Scienze della Salute

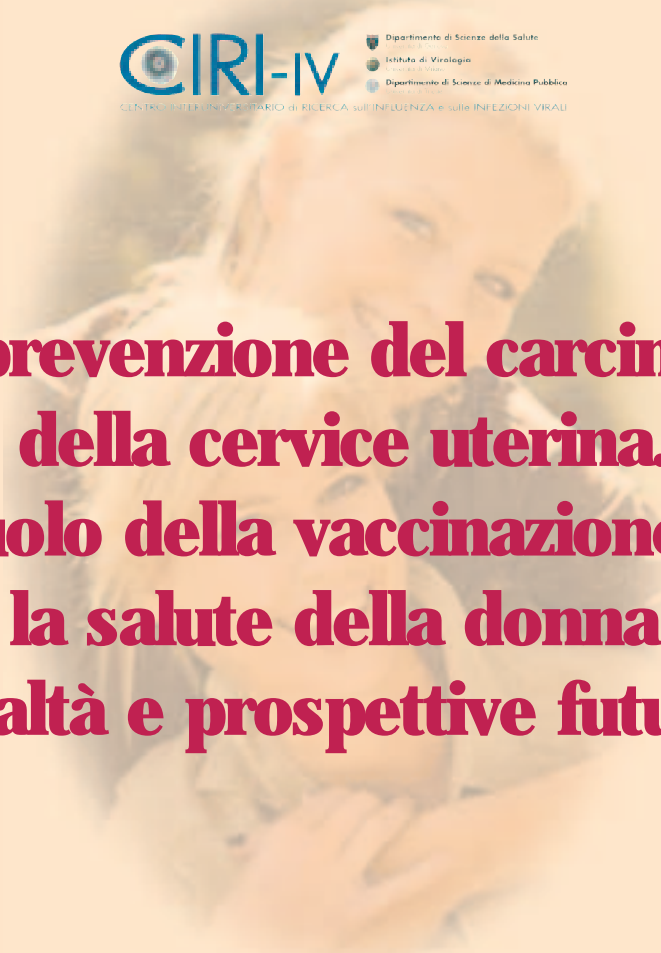


SItI
Società Italiana di Igiene
Medicina Preventiva e Sanità Pubblica



CENTRO INTERUNIVERSITARIO di RICERCA sull'INFLUENZA e sulle INFEZIONI VIRALI

Dipartimento di Scienze della Salute
Istituto di Virologia
Università di Genova
Dipartimento di Scienze di Medicina Pubblica



La prevenzione del carcinoma della cervice uterina. Il ruolo della vaccinazione per la salute della donna: realità e prospettive future.

Genova 31 gennaio, 1-2 febbraio 2008

**Auditorium Centro Congressi IST-CBA
Largo Rosanna Benzi 10 - 16132 GENOVA**





Con il patrocinio di

Ministero della Salute
Regione Liguria
Università di Genova
Siti Nazionale

In collaborazione con

Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri - Genova

FIMP

SIP

APEL

SIMIT

SIMG

ASSIMeFac

RAZIONALE SCIENTIFICO

L'infezione da Papillomavirus umano (HPV) rappresenta un problema rilevante per la Sanità Pubblica dal momento che viene riconosciuta come l'infezione a trasmissione sessuale più frequente al mondo. Si calcola che l'80% dei soggetti sessualmente attivi venga a contatto con il virus nel corso della vita, poiché il Papillomavirus circola diffusamente nella popolazione.

L'HPV è un virus a DNA in grado di infettare cute e mucose; si conoscono circa cento/duecento genotipi diversi, di questi circa 40 hanno come target l'area genitale, in particolare 15 sono stati identificati in cellule tumorali e sono pertanto definiti ad alto rischio oncogeno. I genotipi 16 e 18 sono responsabili di circa il 70% dei cervicocarcinomi nel mondo. Il carcinoma della cervice uterina è la seconda causa di morte per cancro nelle donne al mondo, dopo il tumore della mammella. Essendo colpite donne relativamente giovani, il cancro della cervice costituisce un'importante causa di perdita di anni di vita, specie nei Paesi in via di sviluppo dove è il più comune dei tumori fra le donne. In Europa e negli USA muoiono circa 35.000 donne ogni anno per cancro della cervice. Per quanto riguarda la situazione italiana, i dati in letteratura riportano un'incidenza annuale di circa 3500 nuovi tumori e una mortalità di circa 1500 donne. La frequenza dell'infezione e l'incidenza del cancro cervicale risentono dello stile di vita delle popolazioni, tra i fattori di rischio riconosciuti vi sono: l'età precoce del debutto sessuale, la frequentazione di numerosi partner, la promiscuità sessuale, il mancato utilizzo del profilattico.

Al fine di ridurre l'incidenza del cancro della cervice uterina occorre attivare valide strategie di prevenzione primaria e secondaria. La prevenzione primaria si basa sulla vaccinazione e su interventi di educazione sanitaria rivolti alla popolazione,

soprattutto giovanile. La prevenzione secondaria del cancro della cervice si basa prevalentemente sullo screening colpo-citologico Pap-test, eventualmente associato a metodiche di laboratorio (HPV-Test).

La finalità principale della vaccinazione anti HPV è quella di prevenire il tumore del collo uterino e le relative lesioni precancerose, in seconda istanza di ridurre l'incidenza di altri tumori associati al virus ed, infine, di diminuire le lesioni benigne, come i condilomi acuminati. In Italia sono disponibili due differenti vaccini, uno tetravalente per i ceppi HPV 6, 11, 16 e 18 ed un vaccino bivalente per i sottotipi 16 e 18. Questi vaccini sicuri ed efficaci rappresentano un valido strumento di prevenzione dell'infezione da HPV e, pertanto, sarà fondamentale la strategia vaccinale che si adotterà per ridurre l'incidenza della neoplasia cervicale.

L'OMS ha indicato le preadolescenti tra i 9 e i 13 anni come il target primario della vaccinazione, che appare particolarmente vantaggiosa prima del debutto sessuale, in quanto induce una protezione elevata prima di un eventuale contagio.

In Italia, il Consiglio Superiore di Sanità ha recepito queste indicazioni e dal 2008 sarà introdotta la vaccinazione contro il papillomavirus per tutte le ragazze nel dodicesimo anno di vita. Inoltre è stata sottolineata l'importanza di ulteriori studi per individuare altre classi di età a cui estendere la vaccinazione. La vaccinazione HPV sarà inserita, insieme ai programmi di screening oncologico, fra gli interventi di Sanità Pubblica e dovrà quindi tenere conto delle diverse esperienze regionali e delle differenti risorse economiche, umane e tecnologiche.

Un'efficace strategia vaccinale associata ad uno screening ben organizzato potrebbe determinare, negli anni, un decremento della circolazione del virus e una diminuzione dell'incidenza del cancro alla cervice uterina con conseguente beneficio sanitario socio-economico per la collettività.

PROGRAMMA

GIOVEDÌ 31 GENNAIO 2008

- Ore 13,30 Registrazione partecipanti
14.00 SALUTO DELLE AUTORITÀ
14.45 Introduzione
Roberto Gasparini

Stato attuale delle conoscenze sull'epidemiologia e prevenzione del cervicocarcinoma 1° parte

- Moderatori: Alessandro Maida, Pietro Crovari
15.00-15.30 F Xavier Bosh: lettura di apertura
15.30-15.50 Epidemiologia del carcinoma e dell'infezione da HPV
Marta Ciofi degli Atti
15.50-16.10 Evoluzione e terapia del carcinoma della cervice uterina
Giovanni Scambia
16.10-16.30 COFFEE BREAK

Stato attuale delle conoscenze sull'epidemiologia e prevenzione del cervicocarcinoma 2° parte

- Moderatori: Alessandro Zanetti, Walter Gualtiero Ricciardi
16.30-16.50 Passato, presente e futuro dello screening per la prevenzione del carcinoma uterino in Italia e in Liguria
Paolo Cristoforoni
16.50-17.10 Impatto della vaccinazione sulle patologie correlate all'HPV
Carla Zotti
17.10-17.30 La vaccinazione HPV nuovo strumento per la prevenzione del carcinoma cervicale: efficacia, protezione crociata e durata dell'immunità
Paolo Bonanni
17.30-18.00 SESSIONE INTERATTIVA E DIBATTITO

VENERDÌ 1 FEBBRAIO 2008

- Ore 8,30 Registrazione partecipanti
9,00-9,20 La vaccinazione per le infezioni da Papillomavirus: quale la miglior strategia?
Roberto Gasparini
9.20-9.40 Vaccinazioni anti-HPV: recenti evidenze economiche a confronto
Francesco Mennini

L'intervento dello Stato e delle Regioni per la prevenzione del cervicocarcinoma Le diverse realtà regionali: stato dell'arte e progettualità 1° parte

Moderatori: Massimo Valsecchi, Cesare Campello
9.40-10.00 ***Il punto di vista del Ministero della Salute***

Maria Grazia Pompa
I punto di vista delle Regioni

10.00-10.15 Toscana
Emanuela Balocchini

10.15-10.30 Veneto
Antonio Ferro

10.30-10.45 Liguria
Paola Oreste, Roberto Carloni

10.45-11.00 Sicilia
Saverio Ciriminna, Salvatore Sammarco

11.00-11.20 COFFEE BREAK

11.20-12.10 Tavolo di lavoro
Moderatori: Emanuela Balocchini, Carlo Signorelli

Interventi preordinati di rappresentanti regionali:

Piemonte (Antonella Barale), Valle d'Aosta (Luigi Sudano), Puglia (Michele Conversano, Domenico Lagravinese), Sardegna (Rosa Cristina Coppola), Emilia Romagna (Pierluigi Macini), Friuli Venezia Giulia (Tolinda Gallo, Clara Pinna) (5 minuti per rappresentante)

12.10-13.00 SESSIONE INTERATTIVA E DIBATTITO

13.00 COLAZIONE DI LAVORO

Realizzazione della campagna vaccinale: pianificazione, organizzazione, implementazioni, criticità e vincoli.

Moderatori: Giancarlo Icardi, Domenico Lagravinese

14.30-14.45 Come pianificare l'intervento vaccinale in ambito territoriale: Azienda Sanitaria Locale e Distretto
Lorenzo Marensi, Alessandra Bertone

14.45-15.00 La campagna di vaccinazione: come comunicare?
Alberto Ferrando, Federico Mereta

15.00-15.15 Come incentivare gli operatori di Salute Pubblica del territorio e promuovere la vaccinazione. Sistemi premianti e superamento delle criticità.
Francesco Moirano

15.15-15.45 COFFEE BREAK

15.45-17.30 Tavola rotonda interattiva: come creare una forte alleanza tra le Istituzioni e le varie professionalità coinvolte. Aspettative della collettività e delle professionalità coinvolte

Moderatori: Roberto Gasparini, Michele Conversano

Il Ginecologo (Claudio Gustavino), il Pediatra (Giorgio Conforti), il Medico di Medicina Generale (Pietrino Forfori), l'Operatore di Sanità Pubblica (Lorenzo Marensi, Antonio Ferro, Sandro Cinquetti), la Regione (Claudio Montaldo), la Scuola (Renza Cerri), il Consultorio (Angela Lidia Grondona, Mercedes Bo), l'ostetrica (Gloria Napolitano)

SABATO 2 FEBBRAIO 2008

Ore 9,30 Gruppi di lavoro

9.30-11.00 Simulazione di programmazione dell'intervento di vaccinazione per l'HPV sul territorio

Animatori

Ginecologi (Pier Luigi Venturini, Nicola Ragni, Franco Gorlero, Paolo Cristoforoni, Claudio Gustavino)

Medici di Medicina Generale (Enrico Bartolini, Andrea Stimamiglio, Pietrino Forfori)

Pediatrati (Giorgio Conforti, Alberto Ferrando, Pasquale Di Pietro, Raffaella Giacchino, Luigi Carozzino)

Operatori di Sanità Pubblica (Nicola Casuccio, Francesco Mastroianni, Francesco Maddalo, Valter Turello, Giorgio Zoppi, Maria Paola Briata)

Psicologi (Guido Amoretti, Gianna Schelotto, Giuliana Bacia, Lisa Cacia, Donatella Cavanna)

Medici di Medicina Scolastica (Giuseppe Napoli, Antonella Carpi)

Consultori (Angela Lidia Grondona, Mercedes Bo, Albina Godani)

Università (Rosa Cristina Coppola, Roberto Gasparini, Giancarlo Icardi, Paolo Bonanni, Walter Gualtiero Ricciardi)

11-11.30 COFFE BREAK

11.30 DISCUSSIONE FINALE

12.30 CHIUSURA LAVORI



Presidente del convegno

Prof. Roberto Gasparini (Università degli Studi di Genova)

Coordinamento organizzativo

Dott.ssa Donatella Panatto (Università degli Studi di Genova)

Dipartimento di Scienze della Salute

Via Pastore 1 GENOVA

Tel. / Fax 0103538109

Informazioni Generali

Data 31 gennaio, 1-2 febbraio 2008

Sede Centro Congressi IST-CBA

Largo Rosanna Benzi 10

Iscrizione Gratuita

L'iscrizione comprende:

Ammissione alle sessioni scientifiche

Kit congressuale

CD-Rom con Atti Congressuali

Attestato di partecipazione

Colazione di lavoro

Coffee break



È stato richiesto l'accreditamento ECM
per le seguenti figure professionali:

medici / biologi
psicologi
assistenti sanitari
infermieri professionali
ostetrici



GlaxoSmithKline



sanofi pasteur MSD
i vaccini per la vita